



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 7 – Luglio 2021

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il "terzo settore" eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato "**BPLAJ VALORE 1884**". 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come "Terzo Settore". Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Pubblicato il pacchetto legislativo relativo alla Politica di Coesione 2021-2027.....	3
Pandemia e regioni europee: pubblicato il rapporto ESDE sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa.....	3
Disegno di legge sulla non autosufficienza: il Ministro Orlando scrive al Ministro Speranza per predisporlo.....	4
Forum Terzo settore esprime la sua soddisfazione per il fondo per gli enti del Terzo Settore, e spera che vengano sbloccate presto le risorse ancora ferme.....	4
Formazione: la Regione Toscana dedica oltre 3 milioni all'offerta formativa degli Istituti professionali.....	4
Emergenza sfratti, si preoccupa anche la Regione.....	5
Progetti utili alla collettività: disponibile una piazza virtuale per conoscerli.....	5
Emergenza caldo, linee di indirizzo della Toscana ad associazioni categoria dei lavoratori.....	6
Giovanisi nell'area lucchese, storie e testimonianze dei progetti e dei loro risultati.....	6
"Corri la Vita", a settembre la diciannovesima edizione.....	6
Un corto contro il bullismo in rete: a settembre nelle scuole.....	7
Approfondimento.....	8
Europa Creativa.....	8
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	9
Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE.....	10
I NOSTRI SERVIZI.....	10

Notizie

[Pubblicato il pacchetto legislativo relativo alla Politica di Coesione 2021-2027](#)

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30 giugno è stato pubblicato il nuovo pacchetto legislativo sulla Politica di coesione 2021-2027, che dà il via alla programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei negli Stati membri e, in particolare, nelle Regioni. Coordinata dalla DG Regio della Commissione europea e attuata dai territori, la nuova politica di coesione contribuirà all'adempimento degli impegni europei di attuare l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, proseguendo gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1.5°C al di sopra dei livelli preindustriali.

I regolamenti del "pacchetto coesione" dovrebbero dare attuazione al Green Deal europeo e far parte del Piano d'investimento per un'Europa sostenibile, che prevede finanziamenti dedicati nell'ambito del Meccanismo di Transizione Giusta per affrontare i costi sociali, economici e ambientali della transizione verso un'economia circolare e neutrale dal punto di vista climatico.

Non tutte le regioni e gli Stati membri iniziano però la transizione dallo stesso punto o hanno le stesse capacità.

In alcuni Stati la transizione comporta un maggiore impatto sociale, economico e ambientale, specialmente per le zone europee che dipendono fortemente dai combustibili fossili per l'uso energetico, o dalle industrie ad alta intensità di gas serra.

Tale situazione non solo crea il rischio di una transizione a velocità variabile nell'Unione europea per quanto riguarda l'azione per il clima, ma anche di crescenti disparità tra le regioni, a scapito degli obiettivi europei di coesione sociale, economica e territoriale. Infatti, per essere efficace e socialmente accettabile, la transizione deve essere equa e inclusiva. Pertanto, l'Unione europea, gli Stati membri e le loro regioni devono tenere conto fin dall'inizio delle implicazioni sociali, economiche e ambientali, e utilizzare tutti gli strumenti possibili per facilitare la convergenza dei diversi territori dell'UE verso condizioni sociali, economiche e ambientali unitarie di livello elevato.

In [Gazzetta Ufficiale](#) del 30 giugno sono disponibili i vari Regolamenti del pacchetto:

- il [Regolamento \(UE\) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo di transizione giusta;](#)
- il [Regolamento \(UE\) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale Europeo Plus \(FSE+\) e abroga il regolamento \(UE\) n. 1296/2013;](#)

- [Regolamento \(UE\) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e al Fondo di coesione;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" \(Interreg\) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che stabilisce disposizioni comuni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo di transizione e al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le norme finanziarie per questi ultimi e per il Fondo per l'asilo, la migrazione e l'integrazione, il Fondo sicurezza interna e lo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti](#)

[Pandemia e regioni europee: pubblicato il rapporto ESDE sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa](#)

È stata pubblicata il 7 luglio la nuova rassegna sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa (ESDE 2021).

La Direzione generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Inclusione elabora annualmente il rapporto ESDE, che fornisce un'analisi economica aggiornata delle tendenze occupazionali e sociali in Europa e valuta le possibili politiche future.

ESDE 2021 presenta dati significativi sull'occupazione in Europa, che risulta cresciuta per quei lavori che possono essere svolti da casa e che prevedono scarsa interazione sociale (settore assicurativo, informatica e telecomunicazione). I lavori che, invece, non possono essere svolti da casa hanno registrato un calo significativo dell'occupazione (ad esempio, il settore turistico).

Il calo occupazionale è stato inferiore nei lavori ad alta interazione sociale, come nella sanità e nell'attività di cura (medici, infermieri, addetti all'assistenza personale e all'infanzia).

La rassegna sottolinea, inoltre, come l'impatto geografico della crisi Covid-19 sia stato irregolare e discontinuo, e come potrebbero risultare ampliate alcune disuguaglianze regionali pre - esistenti. La perdita di posti di lavoro è stata cinque volte maggiore nelle zone rurali rispetto alle città; tra gli Stati membri dell'Unione europea, le regioni mediterranee sono

state le più colpite, anche in ragione della quota maggiore di persone che lavorano nel settore turistico.

Le regioni che si sono rivelate più forti nell'affrontare lo shock della pandemia sono quelle caratterizzate da un'elevata produttività regionale, un alto livello di popolazione qualificata, da investimenti in ricerca e sviluppo, dalla presenza di istituzioni pubbliche locali di qualità e solide infrastrutture digitali. Nel complesso, i mercati del lavoro ben performanti si sono rilevati più protetti contro la recessione economica.

Inoltre, il report della Commissione sottolinea come la migliore risposta alla crisi dovuta alla pandemia si sia registrata nei paesi in cui è forte il dialogo sociale, che hanno da subito promosso il coinvolgimento delle parti sociali nella progettazione e nell'implementazione delle misure di risposta alla pandemia, come, ad esempio, i programmi di lavoro a orario ridotto.

La riduzione del tasso di occupazione ha coinvolto sia gli uomini che le donne; l'effetto della crisi però ha sottolineato e inasprito le disuguaglianze di genere già esistenti prima della pandemia. Nel secondo trimestre del 2020, infatti, le donne hanno registrato un calo dell'orario lavorativo più marcato rispetto agli uomini, anche in ragione della forte presenza femminile nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia.

Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro nel corso della crisi pandemica, chi ha telelavorato si è dimostrato, secondo lo studio, soddisfatto, in particolare se ha ricevuto la strumentazione informatica necessaria, se non ha dovuto lavorare in orari considerevolmente più lunghi e se il lavoro non ha interferito con il tempo da dedicare alla famiglia.

[Disegno di legge sulla non autosufficienza: il Ministro Orlando scrive al Ministro Speranza per predisporlo](#)

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, ha inviato una [lettera](#) al Ministro della Salute, Roberto Speranza, con una richiesta di collaborazione tra i rispettivi Dicasteri per predisporre velocemente un disegno di legge che affronti le questioni sociali e sanitarie legate al tema della non autosufficienza. L'attuale bozza di legislatura, afferma il Ministro, sta impegnando molti fronti, come la fragilità, la complessità, ma anche le capacità umane e professionali di resilienza e impegno nell'incoraggiamento del benessere delle persone e delle comunità territoriali, da parte di professionisti, operatori sociali, associazioni di volontariato e di cittadinanza attiva.

I ritardi e i limiti accumulati nell'attuazione di norme che hanno sancito gli ambiti in cui è fondamentale la collaborazione tra sociale e sanitario, scrive il Ministro, sono stati evidenziati nel corso della pandemia, come la non autosufficienza, il sostegno alla genitorialità, all'infanzia e all'adolescenza, alla salute mentale, l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e la lotta alle dipendenze. Questi settori chiave necessitano una gestione più coordinata dell'offerta dei servizi alle persone.

Sottolinea il Ministro che è importante che i lavori collegati allo sviluppo di temi ad alto livello di integrazione si svolgano

in sintonia e collaborazione tra le Amministrazioni, partendo dallo sviluppo dei progetti del PNRR sulle "Case delle Comunità". Inoltre, gli aspetti di maggiore innovazione dovranno consistere in un nuovo modo di concepire e gestire l'offerta dei servizi.

Infine, il Ministro sottolinea nella sua lettera come siano state già date indicazioni alle strutture del suo Ministero affinché si attivino per la predisposizione di un disegno di legge sulla non autosufficienza, che tenga anche conto degli aspetti sociali e sanitari di questa realtà, in collaborazione con le strutture del Ministero di Speranza. Il Ministro confida sul fatto che si possano trovare soluzioni equilibrate e condivise tra le Amministrazioni, le Regioni e gli Enti locali, che, di base, saranno le uniche in grado di rappresentare la svolta che in molti si aspettano.

[Forum Terzo settore esprime la sua soddisfazione per il fondo per gli enti del Terzo Settore, e spera che vengano sbloccate presto le risorse ancora ferme](#)

Il giorno 8 di luglio in Commissione V bilancio della Camera, sono state approvate le modifiche che aumentano di ulteriori 60 milioni il Fondo Straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore per il 2021, di cui 20 riservati ad enti non commerciali che svolgono servizi diurni, semi residenziali e residenziali a favore di anziani non autosufficienti e persone con disabilità.

Claudia Fiaschi, Portavoce del Forum Terzo Settore, dichiara che questo Fondo è un'ottima notizia sia per le organizzazioni, sia per tutte le persone che hanno visto interrompere servizi a causa degli effetti della pandemia.

Inoltre, al Fondo Straordinario per il ristoro delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed Onlus, seguivano, oltre a 70 milioni di euro, un incremento di 100 milioni nel decreto Sostegni. Fiaschi conclude ritenendo che sono di certo cifre importanti, ma non sufficienti, per gli oltre cento mila enti di Terzo settore. Sarà determinante che tutte queste risorse, compresi i 100 milioni del Fondo per il Mezzogiorno, diventino disponibili quanto prima, in modo da aiutare nella pratica le organizzazioni e iniziare una strada che rafforzi sempre di più la solidarietà e l'unione sociale in tutto il Paese.

[Formazione: la Regione Toscana dedica oltre 3 milioni all'offerta formativa degli Istituti professionali](#)

Arrivano le linee guida per i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) che gli Istituti professionali presenti in Toscana intenderanno realizzare nel prossimo anno scolastico e formativo. Gli indirizzi, approvati con una delibera proposta dall'assessora Nardini, forniscono indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di IeFP degli Istituti Professionali per l'anno 2021/2022.

Con le linee guida, la Giunta ha anche disposto lo stanziamento delle risorse economiche: per il prossimo anno scolastico e formativo sono a disposizione 3 milioni e 80 mila euro. Di questi, un milione e 800 mila del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) destinati all'avviso pubblico per la

presentazione dei progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali, 350 mila e 900 mila euro provenienti dai fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, destinati rispettivamente ai percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale e agli interventi integrativi finalizzati all'acquisizione di crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP.

Tra le novità previste dalle linee guida di quest'anno, l'adozione del nuovo Repertorio nazionale delle figure professionali, approvato in Conferenza Stato - Regioni nell'agosto 2019, che sostituisce il precedente Repertorio risalente al 2011, con la finalità di rendere l'offerta formativa regionale maggiormente rispondente alle attuali esigenze delle realtà produttive.

I percorsi di IeFP, misura inserita nell'ambito di Giovani, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, sono percorsi di studio e formazione gratuiti, alternativi alla scuola superiore. Possono essere scelti dalle ragazze e dai ragazzi che vogliono conseguire una qualifica professionale subito spendibile nel mercato del lavoro, ma anche imparare dagli esperti in classe, in laboratorio e in azienda. Rappresentano forme di istruzione e formazione che da un lato sostengono e favoriscono l'ingresso dei più giovani nel mondo del lavoro attraverso un numero elevato di ore in alternanza scuola - lavoro, dall'altro consentono anche di rientrare nel percorso scolastico.

"Con queste linee guida", spiega l'assessora all'istruzione, alla formazione e al lavoro Alessandra Nardini, "diamo il via al sostegno della programmazione degli IeFP anche per il prossimo anno, adeguandoli il più possibile al mercato del lavoro che ha conosciuto evoluzioni importanti. Questi percorsi di istruzione e formazione professionale si dimostrano al tempo stesso altamente professionalizzanti e in grado di offrire risposte flessibili. Continuiamo convintamente ad investirvi perché questi sono strumenti capaci di dare competenze e hanno un ruolo prezioso nell'allineamento tra domanda e offerta di lavoro, rappresentando anche una misura utile al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastica".

La Regione programma ogni anno nuovi percorsi in diversi settori, dalla logistica alla meccanica dall'alberghiero al benessere della persona. Dopo il conseguimento della qualifica professionale i giovani hanno tre opzioni: entrare subito nel mercato del lavoro, proseguire il percorso formativo frequentando il IV anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzato a conseguire il diploma professionale, continuare il percorso di studio ordinario nella scuola e ottenere un diploma di scuola secondaria superiore.

[Emergenza sfratti, si preoccupa anche la Regione](#)

I sindacati (Cgil, Cisl e Uil) lanciano l'allarme abitativo. Essi, attraverso le sigle Sunia, Sicut, Uniat e Unione inquilini, stimano in 80 mila le famiglie in Toscana in emergenza abitativa, di cui il 30% rischia di essere sfrattata entro la fine del 2021, con esecuzione coatta della forza pubblica. I sindacati hanno quindi chiesto un intervento tempestivo per la messa a disposizione delle oltre 3500 case popolari sfitte. La Regione condivide la forte preoccupazione espressa dai sindacati, e si rende disponibile per lavorare in sinergia al fine di risolvere la situazione di emergenza e garantire il diritto alla "casa". Concretamente la Regione ha deliberato nel 2020 l'assegnazione di 28 milioni di euro in tre anni per ristrutturare gli appartamenti di edilizia residenziale pubblica che avevano bisogno di interventi di manutenzione per poter essere di nuovo riassegnati. Nel 2020 sono stati erogati i primi 10 milioni, ed altri 9 saranno ripartiti nel 2021 sulla base del procedere dei lavori. Inoltre, nel mese di Giugno, è stato pubblicato un avviso pubblico rivolto ai Comuni toscani con 8 milioni di contributi per l'acquisto di alloggi subito disponibili. In parallelo, è stata attivata una ricognizione del patrimonio edilizio abitativo inutilizzato, per recepire manifestazioni d'interesse alla vendita e valutarne l'acquisizione ai fini di emergenza abitativa. La Regione ha anche istituito un tavolo permanente sull'emergenza abitativa, il primo di questo tipo a livello nazionale. I sindacati, che l'hanno apprezzato, chiedono l'attivazione pure dei tavoli territoriali, previsti dalla legge regionale sull'edilizia pubblica del 2019.

[Progetti utili alla collettività: disponibile una piazza virtuale per conoscerli](#)

Dal 13 al 23 Luglio si è svolta online "La Fiera dei Puc" organizzata dalla Regione Toscana in collaborazione con Anci Toscana, nella quale sono state presentate e approfondite le buone pratiche sui Progetti utili alla collettività (Puc) toscana, con attività in campo sociale, artistico, ambientale, sportivo, formativo, culturale.

I Puc si svolgono nell'ambito dei Patti per il lavoro e per l'inclusione sociale: i beneficiari del reddito di cittadinanza, infatti, sono tenuti a svolgere Progetti utili alla collettività (Puc) nel proprio comune di residenza, per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

Nel corso della fiera si sono svolti due momenti interessanti, che hanno dimostrato l'interesse a livello nazionale per questa nuova esperienza toscana, tramite la presentate delle esperienze di Puc delle altre regioni. Il primo incontro è stato giovedì 15 luglio e il secondo martedì 20 luglio.

Oltre a un obbligo di legge, i Puc rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività. Le attività messe in campo nell'ambito dei Puc devono rispondere ad uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la

messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto deve riguardare o una nuova attività, o il potenziamento di un'attività esistente: in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo.

[Emergenza caldo, linee di indirizzo della Toscana ad associazioni categoria dei lavoratori](#)

È stato messo a punto anche per questa estate il nuovo documento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro correlata ai rischi causati dalle elevate temperature.

A questo fine l'assessorato alla salute della Regione Toscana, guidato da Bezzini, ha inviato alle associazioni di categoria una serie di linee di indirizzo, in seguito a una recente riunione con i componenti del Comitato regionale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il documento contiene disposizioni utili a prevenire malori dovuti al caldo, fornendo informazioni sui fattori che ne determinano l'insorgenza, e su come intervenire per contrastare i malesseri psico-fisici che ne possono conseguire.

Le azioni per la prevenzione dei malori dovuti al caldo nei luoghi di lavoro prevedono: (i) l'identificazione dei pericoli, (ii) la valutazione del rischio, (iii) la disponibilità e l'accessibilità di acqua e aree ombreggiate per le pause, (iv) l'organizzazione dei turni di lavoro negli orari più freschi, e (v) consigli sugli indumenti di lavoro.

[Giovanisi nell'area lucchese, storie e testimonianze dei progetti e dei loro risultati](#)

Il consigliere del presidente alle Politiche giovanili e all'innovazione, Dika, ha incontrato i beneficiari degli interventi di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, dell'area lucchese. Si tratta di ragazze e ragazzi che hanno avviato nuove imprese, svolto percorsi di tirocinio non curricolare sfociati in contratti di assunzione, o che stanno svolgendo il Servizio civile regionale.

I destinatari del progetto regionale sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee. Fino a oggi sono stati oltre 380.000 i giovani beneficiari e più di 1 miliardo di euro le risorse impegnate.

Queste le tappe del tour:

- Prima tappa a Massarosa, Dika, ha incontrato tre giovani, Michela (25 anni, laureata in economia aziendale), Andrea (24 anni, perito industriale) e Massimo (21 anni, diplomato all'IIS Leonardo Da Vinci-Fascetti). Al termine dell'esperienza di apprendistato tutti i ragazzi sono stati assunti dall'azienda 4cinnovation. L'azienda, con circa 15 dipendenti, fa parte del gruppo Cantalupi e produce componenti elettrici e

elettronici per le imbarcazioni, con sistemi di illuminazione per il comparto nautico.

- A seguire, Dika ha incontrato Michele (37 anni, laureato in Ingegneria aerospaziale), che nel 2017 grazie al bando Creazione di impresa - Microcredito, ha aperto a Lucca Th.E Engineering, studio di progettazione che opera nel campo dell'ingegneria meccanica e industriale. L'azienda, grazie al bando Giovanisi, ha usufruito del cofinanziamento regionale per attivare tirocini non curricolari per giovani, che al termine sono stati assunti con contratto di apprendistato.
- Ultimo appuntamento al pronto soccorso dell'ospedale San Luca di Lucca. Qui Dika ha incontrato Nicola (21 anni) che grazie al bando Giovanisi è impegnato nel servizio di prima accoglienza di chi arriva in ospedale, con una particolare attenzione ai soggetti più fragili.

Grazie al programma Giovanisi la Regione Toscana si è impegnata nel sostenere i propri giovani nella ripresa economica e sociale, offrendo loro opportunità concrete di emancipazione per invertire la curva della disoccupazione e della dispersione scolastica.

["Corri la Vita", a settembre la diciannovesima edizione](#)

"Corri la Vita" è una manifestazione di sport, cultura e solidarietà, con l'obiettivo di promuovere la raccolta fondi per progetti dedicati alla cura del tumore al seno, aiutando le donne attraverso la prevenzione, la diminuzione delle liste di attesa ed il sostegno psicologico.

Il presidente Giani e la presidente della onlus Corri la Vita Fresco Baldi hanno presentato la diciannovesima edizione a Palazzo Strozzi Sacratì. Questa sarà una edizione speciale che per la prima volta coinvolgerà tutta la Toscana.

Lo scopo della raccolta fondi 2021 è fornire sostegno a Ce.Ri.On., il Centro riabilitazione oncologica Ispro-Lilt di Villa delle Rose, a SenoNetwork, il portale che riunisce tutte le Breast unit italiane e a File Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus. Inoltre, confidando in una risposta generosa, saranno definite una serie di azioni che coinvolgeranno medici e ricercatori toscani impegnati in questa lotta, Sarà sostenuto anche il Progetto Eva, promosso e messo a punto tre anni fa dall'Associazione Corri la Vita Onlus in collaborazione con Lilt Firenze e la Azienda sanitaria Centro, per fornire assistenza attraverso ambulatori gratuiti sulle problematiche legate alle conseguenze delle cure nell'intera Area vasta Fiorentina (Firenze, Prato, Empoli, Pistoia): osteoporosi, fertilità, genetica, menopausa.

Anche quest'anno non ci sarà la corsa cittadina lungo percorsi prestabiliti, ma verrà promosso lo sport individuale da svolgere all'aria aperta. I testimonial di Corri la Vita si collegheranno nell'arco della intera giornata con dirette tv e social attraverso i canali ufficiali dell'evento (Facebook e Instagram ore 9:30, 12:00, 15:00, 18:30).

Tutti i partecipanti sono invitati a condividere foto e stories sui canali social utilizzando gli hashtag ufficiali #corrilavita2021 e #clv2021, taggando @corrilavita. L'elenco completo dei luoghi coinvolti sarà disponibile sul sito www.corrilavita.it.

Dal primo settembre sarà possibile sostenere la raccolta fondi con una donazione minima di 10 euro direttamente dal sito della manifestazione www.corrilavita.it, l'hashtag di questa specifica iniziativa è #corrilavitainitalia.

Nata nel 2003 per iniziativa della presidente Frescobaldi questo appuntamento sportivo non competitivo ha raccolto e distribuito nelle precedenti 18 edizioni oltre 6 milioni e 600 mila euro, con quasi 400 mila partecipanti, consentendo in questo modo un'assistenza di qualità a quasi 500 mila donne colpite dal tumore al seno.

[Un corto contro il bullismo in rete: a settembre nelle scuole](#)

Un corto per imparare a difendersi dal bullismo in rete e sui social: tre storie vere, raccontate dai giovanissimi e dall'attrice Gaia Nanni, di adolescenti finiti in altrettante trappole su internet, vittime di violenze ed abusi, ma che alla fine hanno trovato una via d'uscita a quella che sembrava un incubo senza possibilità di fuga. Il corto è stato realizzato da Fondazione sistema Toscana assieme alla Regione, l'Ufficio scolastico regionale e la Fondazione Teatro della Toscana. Il prodotto è stato presentato in anteprima dal prefetto di Firenze, nel quadro delle attività del "Tavolo di coordinamento per le strategie di intervento e prevenzione sul tema dell'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza" costituito per l'appunto in Prefettura e del quale fanno parte l'Arcidiocesi fiorentina, la magistratura (anche minorile), le forze dell'ordine, la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, l'Università degli studi e il Comune di Firenze, l'Ufficio scolastico territoriale, l'azienda Asl, l'ospedale Meyer,

l'Istituto degli Innocenti, l'Ordine dei medici, il Presidente di Telefono Azzurro e i rappresentanti del Parlamento regionale e della Consulta provinciale degli studenti.

Il corto, firmato da Tobia Pescia, sarà distribuito ed utilizzato a settembre nelle scuole superiori della Città metropolitana di Firenze. Nell'audiovisivo, accanto alle tre storie raccontate, sono presenti alcuni interventi dei rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

Il titolo del cortometraggio può sembrare uno scioglilingua: "Sextinggroomingcyberbulling". In realtà è la fusione di tre parole, tre neologismi degli ultimi anni, forse non troppo noti e che configurano altrettanti pericoli e reati della Rete: dall'invio col telefonino di video e immagini a sfondo sessuale ('sexting' per l'appunto) all'adescamento di minori ('grooming') ad episodi di vera e propria sopraffazione a scapito dei più deboli ('cyberbulling'). Pericoli e reati diversi ma con un tratto in comune: l'utilizzo di internet in modo scorretto, a svantaggio dei minori che fruiscono di internet e dei social, per vendetta o per discriminare chi viene considerato 'diverso' e più fragile. Una vera piaga sociale, che l'uso crescente della Rete durante la pandemia, anche per il mantenimento delle relazioni sociali venute meno, è andata aggravandosi. Non è la prima volta che nelle scuole si realizzano iniziative sui pericoli connessi all'uso di internet. Indagini hanno però rilevato che, nonostante l'attività già fatta in passato, la maggior parte degli studenti toscani ha una conoscenza molto sommaria del problema, non ha figure di riferimento alle quali potersi rivolgere all'interno della scuola e non conosce neppure piattaforme online o applicazioni digitali attraverso le quali poter entrare in contatto con esperti. Tra queste c'è il numero di Emergenza infanzia 114, sempre attivo e multilingue, raggiungibile anche in chat (www.114.it) oppure su whatsapp (al 348.7987845). Ma i giovani invece, emerge sempre dalle indagini, percepiscono le forze dell'ordine e le stesse strutture mediche spesso molto lontane. Il cortometraggio cercherà di colmare questo vuoto.

Approfondimento

Europa Creativa

Europa Creativa è il programma della Commissione Europea dedicato al sostegno al settore **culturale** e degli **audiovisivi**. Sostiene i settori culturali e creativi europei con un bilancio di 1,85 miliardi di euro per il settennio 2021-2027.

Del programma fanno parte tre sottoprogrammi:

1. Cultura;
2. audiovisivi (dedicato alla promozione dello sviluppo e dell'accesso delle opere audiovisive);
3. una sezione trasversoriale, che ha lo scopo di facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI e delle organizzazioni attive nei settori culturali e creativi, nonché promuovere la cooperazione politica transnazionale.



Europa Creativa si prefigge di aiutare i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità dell'era digitale e di consentire al settore di sfruttare il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale. È aperto alle organizzazioni che lavorano nell'ambito della cultura degli Stati membri dell'UE e di alcuni paesi terzi.

La procedura per presentare domanda per i fondi di Europa creativa si trova sul sito dell'Agenzia Esecutiva che se ne occupa: l'[FACEA](#)

Esempi di progetti finanziati

Reseau Tramontana

La Rete Tramontana, costituita da otto strutture associative interessate al patrimonio culturale immateriale dei loro territori, ha approfittato di una precedente collaborazione per salvare e diffondere le conoscenze ed i comportamenti degli abitanti delle aree montuose. In un approccio di indagine sul campo, sono state effettuate più di 500 interviste audiovisive dirette agli abitanti. Questi lavori sul campo, condotti in stretta collaborazione con le istituzioni territoriali, sono stati diretti a vari gruppi di persone: autoctoni, alunni, ricercatori, turisti. Questi lavori sono poi stati trasmessi tramite supporti informatici, articoli scientifici, libri, DVD. Durante tre incontri di una settimana, i membri della rete hanno analizzato le realtà e condiviso le proprie esperienze, e per approfondire i temi etnografici. Inoltre, la rete ha promosso la creazione artistica organizzando spettacoli, eventi (in-house eventi, mostre, installazioni audio) e incontri tra artisti e pubblici diversi. Scheda progetto: cliccare [qui](#)

Arte orientata alla comunità e alla trasformazione sociale

OAST è il titolo di una cooperazione artistica che si prefigge di esplorare le dinamiche di 'attraversamento dei confini', che si creano a causa della migrazione e inoltre esplorerà e celebrerà l'energia creativa che si crea nell'incontro tra migrante e ospitante. Quattro organizzazioni di teatro di comunità professionale in quattro paesi europei che sono interessati dal problema della migrazione, lavoreranno con i volontari / partecipanti delle comunità ospitanti e di migranti per creare un nuovo teatro originale, basato su storie ed esperienze che emergono da queste interazioni creative, avendo come tema principale l'attraversamento dei confini. Il risultato sarà condiviso e le connessioni sviluppate tra i partner attraverso una sequenza di lavoro condiviso, seminari di formazione, scambio e distacco di personale artistico chiave, discussione e deliberazione tra i leader artistici di ciascuna organizzazione.

Per la scheda del progetto, cliccare [qui](#)

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Contributi per tirocini non curriculari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher just in time per l'occupabilità e relativo Elenco enti formativi	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Microcredito, bando 2020: finanziamenti per start up e creazione impresa	Bando sempre aperto



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750